

PROGETTO

TITOLO:
IL MARE DI SHAKESPEARE (E DEGLI ALTRI)

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

dal 1° giugno 2023 al 30 dicembre 2023

NUMERO GIORNATE DI EVENTO: 8 giornate

DATE DELLA PROGRAMMAZIONE:

22-23-24 Settembre SPETTACOLO **IL MARE DI SHAKESPEARE** (percorso A);

29 Settembre (ITINERARIO SPETTACOLARE N.1);

1- 2 ottobre SPETTACOLO **IL MARE DI SHAKESPEARE** (percorso B);

3 e 7 Ottobre 2023 (ITINERARI SPETTACOLARI N.2 e 3)

LUOGHI DI SVOLGIMENTO: GENOVA NERVI-QUINTO-QUARTO

DIREZIONE ARTISTICA: DANIELA ARDINI/GIORGIO PANNI

A PAGAMENTO

LIBERO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

QUALITA' ARTISTICA (CRITERIO 1)

Sarà valutata la qualità artistica della proposta determinata anche dal personale artistico e tecnico coinvolto, l'allestimento nonché l'originalità del progetto.

(max due pagine)

Nei Parchi di Nervi, subito dopo la seconda guerra mondiale, non c'era spazio solo per i balletti, ma venivano realizzati anche importanti spettacoli di prosa. Nel '49 infatti venne allestito *Le allegre comari di Windsor* di William Shakespeare, grazie alla Azienda di Soggiorno di Nervi, per la regia di Alessandro Fersen e le scenografie di Lele Luzzati con un cast di "giovani" di belle speranze: Andreina Pagnani, Paola Borboni, Anna Proclemer, Marina Bonfigli, Camillo Pilotto, Luigi Almirante, Enrico Viarisio, Giancarlo Sbragia, Gianrico Tedeschi, Ferruccio De Ceresa, Luciano Salce.

La nostra idea è di riportare la grande prosa a Nervi e, dato che ad oggi la stagione dei balletti e dei concerti del Festival di Nervi è già chiusa, abbiamo pensato ad una azione itinerante che tocchi diverse sedi e spazi sempre affacciati sul mare. Lo spettacolo **di nuova produzione e appositamente studiato per la valorizzazione del territorio del Levante**, intitolato **IL MARE DI SHAKESPEARE**, si comporrà di scene tratte da diversi testi del Bardo: *La tempesta, Otello, Cesare e Cleopatra, La dodicesima notte, Il Mercante di Venezia*, valorizzando spazi quali: la terrazza Emiliani, il porticciolo, il Castello, la passeggiata Anita Garibaldi, diversi punti dei Parchi, e altri con una circolarità di spazi che passa da Quarto, Quinto a Sant'Ilario. Questa è la particolarità dell'evento, che, se acquisita la disponibilità di sedi nel territorio del Levante, può essere programmato, grazie alla sua estrema agilità e la prenotazione a numero chiuso, in sedi che variano in base a un calendario che sarà stilato e comunicato a seguito delle diverse collaborazioni relative agli spazi. Come nel lontano '49 verranno scritturati giovani artisti (tra questi: Francesco Patané, pluripremiato per la sua interpretazione nel film con Elodie, *Ti mangio il cuore* e *Il cattivo poeta* su d'Annunzio con Sergio Castellitto, Alessio Zirulia, anch'egli promessa del teatro "genovese" premio Hystrio 2021, e poi Rita Castaldo (diplomata TNG), Alma Poli (diplomata TNG), Alice Bignone insieme ad attori di più grande esperienza e popolarità quali Stefania Sandrelli, Carola Stagnaro, recentemente protagonista in prima serata RAI nella fiction *Cuori*, Raffaella Azim, protagonista con Luca Ronconi, Gabriele Lavia, Carlo Cecchi, Aldo Trionfo, Pietro Montandon, protagonista al Teatro Stabile di Catania e nella compagnia internazionale Mummenschanz, e inoltre giovani tecnici (tra i quali Luca Nasciuti, sound designer e ingegnere del suono, Stefano Gualtieri, Gabriele Ruggeri) e giovani collaboratori artistici (Cristina Bandini Fabiola Ruiba), sperando che abbiano la stessa fortuna degli interpreti di quel lontano spettacolo! La regia sarà di Daniela Ardini e la scenografia di Giorgio Panni e Giacomo Rigalza, artisti legati al mondo di Fersen, Trionfo e Luzzati.

In un certo qual modo il ritorno di un mondo teatrale in quelli che sono i luoghi più suggestivi del mare di Genova con le immortali parole del grande autore inglese.

Il mare di Shakespeare è uno spettacolo complesso, con diverse scene corali, con costumi, elementi scenografici, attrezzerie, in un gioco di allusioni e citazioni tra passato e presente: un grande vascello praticabile creato dall'estrosità creativa di Giorgio Panni, costumi che "citano" la grandiosità rinascimentale commistionati al presente: una operazione pensata e realizzata per VALORIZZARE luoghi e fatti del levante cittadino.

A latere di tale impegnativa realizzazione già itinerante in luoghi particolarmente rappresentativi del territorio, affiancheremo 3 percorsi spettacolari con la guida dell'esperta Marcella Rossi Patrone e la partecipazione di attori su testi che si addentreranno nel tessuto storico e storico artistico del territorio:

1) *Quarto attraverso l'avventura garibaldina*: un percorso che toccherà lo scoglio di Quarto, il monumento di Baroni con le parole di d'Annunzio alla sua inaugurazione, e arriverà al Museo

Garibaldino;

2) *Da Quarto a Quinto* attraverso la via Antica Romana e le Ville Spinola;

3) *Dal mare all'entroterra*: un percorso che collega il mare all'entroterra, via di transito per uomini e merci.

Anche per questi itinerari spettacolari verranno coinvolti attori giovani under 35.

*Lo spettacolo IL MARE DI SHAKESPEARE sarà ripreso e mandato in diretta su Facebook, aumentando in tal modo, la visibilità e la partecipazione dell'evento che dal vivo sarà necessariamente a numero chiuso.

Intorno a IL MARE DI SHAKESPEARE:

Il teatro di Shakespeare straripa di naufragi. I suoi lavori – ad esclusione di *Amleto*, del *Lear*, del *Macbeth*, dei drammi storici, delle *Allegre comari di Windsor* e di *Misura per misura*, che si svolge a Vienna, sono tutti ambientati nel Mediterraneo. Le fortune e sfortune dell'umanità sono inevitabilmente affidate al capriccio dei flutti. Il *Mercante di Venezia* inizia con gli amici di Antonio che attribuiscono la sua tristezza all'aver tante navi in mare, al pericolo costante che corrono le sue mercanzie. Inutilmente lui gli spiega che no, i suoi averi “non sono affidati a una sola stiva, né destinati ad un solo porto”. Ma l'ebreo Shylock, mentre considera se prestare o no a Bassanio tremila ducati garantiti da Antonio, sa bene che il suo futuro garante del debito è affidabile, ma anche che, “tuttavia i suoi beni sono incerti”: “Ha una nave in rotta per Tripoli, un'altra per le Indie. E ho sentito a Rialto che ne ha una terza verso il Messico, e una quarta verso l'Inghilterra, e altri investimenti sparsi per il mondo. Ma le navi non sono che assi, e i marinai non più che uomini. Esistono topi di terra e topi d'acqua, ladri d'acqua e ladri di terra – pirati voglio dire – e poi i pericoli di acque, e venti e scogli” (*Il Mercante di Venezia* I, 3, 16-26).

A scatenare la tempesta, anzi una finta tempesta, è il padre della compassionevole Miranda, Prospero. La sua è una vendetta politica. Era il Duca di Milano, finché è stato proditoriamente spodestato dal fratello. È diventato profugo. “Ma perché non ci uccisero lì per lì?”, gli chiede la figlioletta quando lui si decide a raccontarle la storia. “Ottima domanda [...] Non osarono, tanto mi amava il popolo [...]. In pochi ci misero in fretta su un'imbarcazione, ci portarono al largo [...] dove avevano pronta la carcassa mezzo marcia di una scialuppa, senza vele, sartie, alberi; persino i topi d'istinto l'avevano abbandonata. Ci issarono a bordo di quella, a gridare al mare che ci ruggiva contro, a sospirare ai venti la cui pietà, restituendoci i sospiri, ci dava un'amorosa sofferenza” (*La tempesta* I, 2, 141-147).

La paura. Anzi la doppia paura, paura contro paura. La paura di chi, arrivato in una terra che non conosce, non sa come sarà accolto. E la paura di coloro che vedono arrivare dal mare degli sconosciuti, dei diversi, di cui non sanno se sono amici o nemici, benevoli o ostili, se rappresentano una minaccia al loro modo di vivere o meno. Per lo più dipende da come gliel'hanno raccontata. “Amici, che terra è questa?” (*La Dodicesima notte* atto I, scena 2, v. 1), domanda con apprensione Viola, la protagonista, al capitano della nave. Una tempesta li ha sospinti su lidi sconosciuti. “Questa è l'Illiria mia Signora”, le rispondono. Suona rassicurante. Non sono capitati tra selvaggi, feroci nemici, assassini, predoni. Ma rassicurante non lo è affatto. “E che ci faccio io in Illiria, se mio fratello è in Elisio [all'altro mondo]. E se invece non fosse annegato? Che ne pensate voi marinai?”. La tempesta e il naufragio li ha separati. Ma all'angoscia per la perdita dei propri cari se ne aggiunge un'altra: il non sapere dove si è finiti, come si verrà accolti in una terra sconosciuta. Anche le terre più civili e accoglienti “si rivelano selvagge e inospitali ad uno straniero privo di guida e di amici” (*La Dodicesima notte*, III, 3, 9-12). È tremendo non sapere cosa ti aspetta, non sapere se si verrà accolti o respinti, se ti rinchiuderanno in gabbia o ti ributteranno in mare. Ancora più tremendo il sentirsi soli. L'incertezza è quasi peggio del naufragio.

DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO È RADICATO SUL TERRITORIO (CRITERIO 2)

Sarà valutata l'esperienza dei soggetti proponenti in attività di spettacolo nei territori indicati e la capacità di ingaggiare e far emergere le potenzialità del territorio, valorizzandone le peculiarità.

(max 1 pagina)

La nostra associazione realizza attività di spettacolo nel territorio del Levante cittadino sin dal 2008. Abbiamo realizzato rassegne invernali al Teatro Emiliani, spettacoli estivi sulla terrazza dell'Istituto Emiliani, percorsi itineranti sui personaggi storici che hanno amato Nervi con attori e visite guidate storico-artistiche (da Marina Cvetaeva a Eleonora Duse e Gabriele d'Annunzio a Sholom Aleichem, il più importante scrittore yiddish, a Constance Wilde, che visse tra Nervi Bogliasco e Sori e morì a Genova), abbiamo coinvolto nella nostra operatività i Musei di Nervi (anche in questa stagione con gli spettacoli di burattini), la Biblioteca Brocchi, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (Castello di Nervi), l'Associazione Dilettanti Pesca nel porticciolo, la Proloco di Nervi, i CIV, le scuole di ogni ordine e grado del Territorio. La prospettiva culturale della nostra operatività è sempre stata quella di far emergere le potenzialità del territorio, valorizzandone la storia, le peculiarità artistiche e culturali, creando delle "storie" teatrali che le raccontassero e le diffondessero il più possibile al pubblico. In quest'ottica siamo riusciti anche ad entrare in ville private (come l'odierno Hotel Bonera e Villa Marina di proprietà della famiglia Ponis illustrando in tal modo anche le attività imprenditoriali del territorio).

Con le guide di Genova Insieme e dal 2022 con la collaborazione della più importante storica del Levante Marcella Rossi Patrone (autrice dei libri *Nervi, Sant'Ilario, Quinto ieri e oggi* e del *Dizionario delle strade di Nervi, Quinto e Sant'Ilario*) abbiamo creato tanti affascinanti percorsi spettacolari sempre partecipati da pubblico numeroso e fidelizzato.

Il progetto proposto per il 2023 poggia sulla nostra radicata conoscenza dei luoghi e dei referenti del territorio che vengono tutti coinvolti - e con numerose new entry! - in una proposta molto articolata di spettacolo dal vivo che recupera la storia degli spettacoli teatrali a Nervi, fa leva sul motore primo del suo appeal turistico, il mare, e valorizza le collocazioni di maggior pregio culturale e monumentale del Levante: gli stabilimenti balneari, l'ex tiro a piattello, il monumento di Quarto, Sagrati, Chiostri e altro. Il progetto inoltre si estende in zone meno frequentate ma ricche di storia come la via antica romana di Quarto e Quinto, le Ville Spinola, e il primo entroterra nerviese.

PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE NELLE AREE DI INTERVENTO E RIVITALIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL CONTESTO URBANO DI RIFERIMENTO (CRITERIO 4)

Sarà valutato l'impatto sociale della proposta in termini di:

- perseguimento delle finalità di inclusione e coesione sociale e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto di riferimento;
- attitudine e livello di coinvolgimento del pubblico del territorio.

(max una pagina)

Il territorio del Levante è un microcosmo spesso molto autoreferenziale, con il mare e il sole che ne fanno un'isola felice anche rispetto al Centro Città. Ma a questa "benedizione" climatica fa da controcanto un allontanamento dalla cultura, un abbandono che dura da molti anni ed è molto difficile da scalfire. Noi ci stiamo provando con molta perseveranza da anni, operando da basso (con i più piccoli delle materne e delle primarie) e in modalità specifiche e differenti per le scuole secondarie di primo e secondo grado (la nostra Direttrice Artistica ha iniziato un corso sul teatro all'interno degli insegnamenti del Liceo Scienze Umane dell'Istituto Emiliani), con le famiglie e con il pubblico indifferenziato. La strategia adottata con i residenti, quella del loro coinvolgimento attraverso Circoli e Associazioni Locali, referenti culturali locali, storie che li coinvolgono perché raccontano il territorio, sta dando ottimi risultati. L'aggiunta della gratuità fa da grande "attrattore" perché i residenti di quella che apparentemente è una "zona benestante" sono ancora molto attenti all'investimento sulla cultura!

Attraverso l'associazionismo del territorio (anche Proloco e circoli di natura apparentemente lontana dalla "cultura" come i Dilettanti Pesca o i circoli di canoisti) riusciamo a "catturare" ad ogni iniziativa partecipanti attenti e anche coinvolgibili come supporter agli eventi successivi. Un passaparola realmente efficace. Pensiamo di potenziare questa bella voglia di fare che abbiamo riscontrato nella terza età e nei giovani studenti coinvolgendone alcuni nella organizzazione logistica del nostro progetto, che è decisamente complessa e ha bisogno di forze "volontarie" aggiuntive alle nostre interne e scritturate. Pensiamo che ci saranno diverse adesioni per la "gestione" flussi pubblico, la logistica, le prenotazioni.

I presupposti del nostro progetto sono l'inclusione e coesione sociale e la rivitalizzazione sociale e culturale del contesto di riferimento attraverso le diverse azioni che riepiloghiamo:

a livello tematico puntiamo su: 1) un grande tema (il mare) affrontato con le grandi parole del più grande autore teatrale (Shakespeare) con scene tratte da opere ampiamente conosciute, particolarmente adatto anche alle scuole; 2) il raccontare il territorio nei percorsi spettacolari attraverso parole e storie che lo rappresentano. Tali percorsi sono adatti anche ai bambini;

a livello "gestionale" puntiamo su: 1) lo spalmare l'evento nel territorio utilizzando spazi in condivisione con realtà residenti portando loro i benefici dell'affluenza di pubblico; 2) portare alle attività commerciali (bar, ristoranti, negozi, altro) delle diverse "tappe" un indotto derivato; 3) una comunicazione mirata e il coinvolgimento di tutto l'associazionismo, le scuole, gli operatori economici del territorio; 4) l'immissione di pubblico proveniente da altre zone della città e/o turisti che facciano da motore per il coinvolgimento della popolazione residente.

Il pubblico del territorio, come già detto, è un po' "distratto" dalle bellezze naturali, ma riteniamo che le nostre azioni capillari ci possano consentire di procedere, con questo progetto così radicato nell'intima essenza dei luoghi del levante, all'attivo e partecipe coinvolgimento dei residenti, visti sempre come parte attiva nella gestione dell'evento spettacolare, non solo come mero partecipante.

IMPATTO SOCIO ECONOMICO SUL TERRITORIO DEL PROGETTO ANCHE IN TERMINI DI CONNESSIONE CON IL PATRIMONIO CULTURALE (CRITERIO 5)

Saranno valutate la connessione con il patrimonio culturale del territorio e le prospettive di continuità dell'attività oltre il termine della durata.

(max una pagina)

Le connessioni con il patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio sono parte dominante del progetto.

Innanzitutto il tema principale dell'evento, il mare, pervade tutta la vita culturale, sociale, storica ed economica del territorio, disegna i confini del patrimonio paesaggistico del Levante cittadino e dona i colori per l'arte pittorica e poetica. Il mare con gli scogli celebrati in una famosa poesia di Marina Cvetaeva si riflette nelle marine di Domenico Guerello e di Rubaldo Merello conservate alla GAM di Nervi.

I luoghi in cui si svolgeranno gli eventi, soprattutto l'evento principale previsto in due percorsi distinti (percorso A: Terrazza Emiliani, Hotel Bonera, Porticciolo Nervi, Castello, Parco Villa Gropallo; percorso B: Oratorio di Sant'Erasmo e Bagni della Questura a Quinto; Polisportiva Quinto (ex Tiro al Piccione); Centro La rotonda ai Giardini di Quinto; Terrazza Emiliani), sono quasi tutti importanti realtà culturali del territorio: la terrazza dell'Istituto Emiliani costruito a fine ottocento su un preesistente insediamento ecclesiastico; il Castello di Nervi, con torrione e bastione cinquecentesco; i Parchi di Villa Serra e Gropallo, Villa Gnecco, ora Villa Hotel Bonera, costruita nel '500, che fu il primo importante albergo in Nervi; l'Oratorio di Sant' Erasmo a Quinto del '500 e il vicino "Tiro al piccione", costruzione di epoca fascista.

I percorsi spettacolari toccheranno: Quarto con il monumento di Baroni (1915); Villa Carrara con il Museo Garibaldino (se aperto); le ville Spinola, a partire da Villa Spinola D'Oria D'Albertis di via Romana di Quinto, etc.

Il percorso verso i laghetti di Nervi valorizzerà il patrimonio paesaggistico anche rurale, ad esempio il mulino. Citiamo da *Storielle e leggende di Nervi*, 1995: "La zona in cui sorge il mulino è solitaria e abbandonata, ma nel '700 e '800 il mulino ebbe vita operosa e vi convenivano dai boschi sovrastanti gli agricoltori a macinare le bricolle di castagne seccate al metato. Era un mulino da castagne con mole scanalate allo scopo, che dava garanzia al funzionamento, perché l'acqua in quel punto non manca mai, oggi come allora, pura, immutabile, eterna".

L'obiettivo del nostro progetto è quello di riportare il grande teatro nel Levante cittadino, quindi nelle nostre prospettive c'è la ripresa sia della importante produzione itinerante *Shakespeare e il mare* come appuntamento da programmare in diverse location anche all'interno del Festival di Nervi dei prossimi anni, sia la riproposta in diversi periodi dell'anno degli appuntamenti con i percorsi spettacolari itineranti che hanno richiamato, nel 2022, un gran numero di partecipanti, hanno coinvolto un pubblico nuovo, appassionato di cultura, che vuole vivere il territorio e non si spaventa se per aggiungere conoscenza deve camminare. La diffusione territoriale degli eventi aiuta nello spalmare i benefici economici perché coinvolge le attività commerciali delle diverse zone, implementa il turismo "lento" che raggiunge i punti di ritrovo con mezzi pubblici e poi va a piedi, motiva i docenti alla frequentazione con i propri studenti che vengono coinvolti da più stimoli culturali, storici e storico-artistici.

SINERGIE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (CRITERIO 6)

Sarà valutata l'attitudine a fare rete e collaborare con altre realtà culturali locali e le prospettive di continuità della collaborazione.

(max 1 pagina)

Il nostro progetto nella sua struttura esiste nella rete: gli spazi che accoglieranno le varie scene della produzione *Shakespeare e il mare* sono concessi da realtà culturali locali (Il Castello di Nervi - sede espositiva e di incontri culturali grazie all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci che lo gestisce-, l'Istituto Emiliani, I Parchi Storici, la Proloco alle Palestrine di Nervi), ma le collaborazioni si estendono a tutta la rete culturale del Levante, dai Musei di Nervi, alla Biblioteca Brocchi, alle Scuole di secondo grado, al Consolato Russo, al Museo Garibaldino. La collaborazione con tutti questi soggetti (a parte il Museo Garibaldino che è una new entry) sono già state testate in molti anni di attività e di progetti partecipati. Anche i privati – come la famiglia Ponis e Marcella Rossi Patrone - ci hanno fornito spesso materiali, foto e documenti, che hanno arricchito la nostra proposta progettuale. Ad esempio le foto relative all'allestimento di *LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR* del 1949 e sull'importante convegno letterario che venne ospitato proprio in casa Ponis, Villa Marina. La continuità nella collaborazione è quindi solida con le strutture culturali con le quali abbiamo già costruito un pregresso di rapporti, ma siamo certi che si aggiungeranno altre realtà (come le Parrocchie e la Fondazione Gaslini e altri). Lunaria Teatro è inoltre presente sul territorio anche con la stagione *Lunaria a Levante* che si realizza nel periodo da gennaio a maggio sin dal 2008 nella quale vengono ogni anno rinnovate le collaborazioni con le realtà culturali locali per programmi mirati alle scuole materne, primarie e secondarie di primo e secondo livello, con i Musei di Nervi (che hanno accolto anche quest'anno i nostri spettacoli), con i diversi referenti territoriali e riteniamo che tale metodologia di lavoro sia quella che ci sta permettendo un buon radicamento e dall'altra parte la considerazione di una apprezzata reciprocità.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (CRITERIO 3)

Sarà valutata la congruenza e coerenza tra spese effettuate e qualità dell'offerta nonché le proposte che contribuiscano alla tutela occupazionale della categoria con una percentuale di budget relativa ai compensi agli operatori dello spettacolo considerevole rispetto al totale delle spese.

BILANCIO PREVENTIVO

USCITE	Importo
Compensi artisti	38000
Compensi personale tecnico	7000
Organizzazione e segreteria	4000
Compenso direzione artistica	7000
Spese di allestimento (anche per l'on line)	10000
Spese di noleggio e affitto	3000
Spese per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)	6000
Spese di promozione e pubblicità	3000
Siae e diritti	1000
Altre spese	3000
Spese generali (max 10% del costo totale del progetto)	8000
TOTALE	90000

ENTRATE	Importo
Contributo RICHIESTO al Comune di Genova	80000
Contributi statali	
Contributi Regione Liguria	
Altri contributi pubblici (specificare)	
Contributi privati (specificare)	
Sponsorizzazioni (specificare)	
Vendita biglietti	
Altre entrate (specificare) quota associazione Lunaria Teatro	10000
TOTALE	90000

(*) Gli importi devono essere inseriti IVA e altri oneri fiscali/contributivi compresi.



I dati forniti saranno trattati nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.